Mercoledì 19 Giugno 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 143

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

IL PRELUDIO.

Dai Discorsi sinora uditi a Montecitorio intorno la politica interna del Governo ognuno comprende già quale sarà la musica. E sembra incredibile che essa possa finire così presto (per esempio giovedì, secondo le previsioni di qualche Giornale), tanti essendo gli Oratori inscritti, ed altri avendo presentato speciali interpellanze connesse con la discussione generale del bilancio!

Ma noi, come ci siamo prefissi, non diamo neppur oggi altro, se non un breve cenno sulle discussioni, dacchè ormai per le tante polemiche giornalistiche sono svelati gli appunti che le Opposizioni faranno, e si anteciparono anche le difese. Cosichè sino da ora ci è dato ammirare, negli organi ministeriali, la quasi sicurezza della vittoria; mentre dall'altra parte c'è gara per incoraggiare i gruppi oppositori a cozzo tremendo. E si chiamano a nome i capi che dovranno, questa volta, a viso aperto combattere con l'ardore di chi ha sacra la causa della Patria.

Per noi, qualunque sarà l'esito, crediamo che già qualche vantaggio si avrebbe ottenuto, qualora da queste discussioni venissero concretati i veri interessi politici e sociali del Paese, e nella Camera fosse poi risultata una chiara demarcazione fra due programmi, servienti di bandiera a due Parti costituzionali.

Noi insistiamo in questo desiderio, in questa previsione, e riteniamo che fra tempo non lungo si vedrà l'effetto di esso riordinamento parlamentare, facilitato pur dalle conseguenze del prossimo voto politico.

Come ieri osservammo, l'on. Zanardelli nel giugno del 1901, rappresenta la parte che ebbe Agostino Depretis dopo il 18 marzo del 1876; quindi, qualunque fosse il voto palese o segreto sul bilancio dell'Interno, a lui rimarrebbe il còmpito di rimediare con una *crisi parziale*, ovvero anche di figurare in una seconda *incarnazione* primo Ministro.

Ned è credibile che la fisionomia delle Fazioni alla Camera muti ad un tratto; mentre è sempre quella la debolezza sua, d'essere cioè divisa quasi in parti eguali, e giovedì o sabato, al più tardi, se ne avrà altra prova. E perciò le manifestazioni dell'Opposizione condurranno probabilmente ad una *crisi parziale*; e da nuovi Ministri sarà, nel periodo delle vacanze estive, elaborato il programma di Governo, ed in novembre verrà aperta una nuova Sessione della Legislatura.

Dal *preludio* dell'altro jeri e di jeri siamo venuti a questa deduzione, poichè, dopo un voto esplicito, tutti gli altri atti suoi saranno considerati atti amministrativi. Anche un voto di sfiducia, dato domani, crediamo che non condurrebbe allo scioglimento della nazionale Rappresentanza.

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 18. — Presiede Saracco.* — Si riprende la discussione dello stato di previsione del bilancio della guerra, e se ne approvano i capitoli.

Si procede quindi alla discussione del Bilancio delle finanze.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta ant. del 18. — Presiede il vicepresidente Marcora.*

Segue la discussione del Bilancio di Grazia e Giustizia.

Pom. — Presiede il pres. Villa. — Si riprende la discussione del Bilancio dell'Interno.

Lotta contro la malaria

e provvedimenti necessari.

In questi ultimi tempi per tutta Italia sorse un nobile risveglio a vantaggio precipuo dell'umanità e delle classi diseredate, contro alcune malattie che sono specialmente causa del deperimento della specie, dell'avvilimento dell'umana società, di depauperamento e degenerazione delle vere forze vive.

Al miglioramento ed alla cura dei tubercolosi si provvide con misure profilattiche addatte, ospedali speciali, sanatori. Si combatte la pellagra coll'istituzione provvida dei fondi rurali, delle locande sanitarie, dei pellagrosari. Ora finalmente si tenta qualche cosa contro la malaria, il terribile flagello debellatore implacabile di tante vite robuste de' nostri lavoratori della terra, con cure preventive e con speciali mezzi di protezione.

La malaria, «la grande malattia fisica del nostro paese» come la Torrelli, dovrà, se i nobili sforzi degli scienziati riescono a buon fine, essere in parte debellata, e più non avremo in casa nostra, come diceva il Baccarini, un'altra Italia irredenta. Il Genio d'Italia ancora una volta rifulge coi nomi valorosi di Giovan Battista Grassi, del Celli, del Baccelli, del Marchiafava, del Golgi, ecc., i quali a forza di studi laboriosi, poterono scoprire il modo vero ed unico dell'infezione palustre.

A mio parere, s'è fatto un gran passo bensì colla nuova scoperta della vita intima del parassita malarico nel sangue dell'uomo, della sua evoluzione nel corpo della zanzara malarigena e della trasmissione negli individui sani per mezzo della puntura; ed un grande giovamento ancora riporteranno gli abitanti delle zone malariche, dalle cure preventive con l'idroclorato di chinino e con l'euchinina, ed il special modo dalla protezione delle abitazioni con reti metalliche, e della persona con apposite zanzariere; però lo scopo ultimo, unico, imprescindibile a cui dovranno mirare gli scienziati, le Amministrazioni Comunali e Provinciali, le Società di miglioramento, e precipuamente i nostri Governanti, è quello di provvedere al risanamento delle maremme e delle paludi infestate dal morbo tenace e crudele, togliendo la causa prima e l'ambiente malefico ove la zanzara infettante trova suo rifugio prediletto e luogo di sviluppo e di propagazione.

Purtroppo, in Italia, non tutti gli enti morali ed i privati la pensano a questo modo, e, come i reazionari retrogradi fanno del loro meglio per tenere nell'ignoranza i loro soggetti, e poterli a beneplacito guidare; così, *orribile dictu*, alcuni osteggiatori del progresso e della civiltà, forcaiuoli nel vero senso della parola, hanno l'imprudenza di contrariare la nobile iniziativa di risanamento della località e perfino, come è accaduto nelle nostre regioni, si oppongono alle bonifiche dal Governo già sanzionate, che dovrebbero già essere in corso di esecuzione, sfidando le imprecazioni e l'ira dei malcapitati che sono alle loro dipendenze, le critiche e il dispregio dei benpensanti.

E a che giova dunque l'ultima legge votata dal Parlamento Italiano a vantaggio delle bonifiche, del prosciugamento delle paludi, del miglioramento delle terre incolte infestate dalla malaria? Non si possono veramente questi tali proprietari, mercanteggianti la salute pubblica, costringerli a sottostare ai nuovi regolamenti tanto umanitari ed ai decreti vigenti, acciocchè il popolo stanco e beffeggiato non perda la fiducia nelle leggi ed in chi emana?

Dott. Bianchi.

Marano lagunare, 14 giugno.

L'incendio alla prefettura di Cagliari.

Cagliari, 18. Si è sviluppato un incendio alla prefettura. I danni si calcolano a trentamila lire.

Si manifestò nelle prime ore del mattino in un ripostiglio di carte vecchie, di cui il pavimento sprofondò. Sotto il ripostiglio si trova la camera da letto del prefetto Toni, che si è messo in salvo con la famiglia poco prima che sprofondasse il pavimento.

Le fiamme avvilupparono l'archivio di prefettura, distruggendo le carte dal 1850 al 1880. Fu distrutto pure il mobilio dell'alloggio del prefetto, i suoi abiti, compresa la divisa. Nello studio si trovavano carte importanti.

Sul luogo accorsero pompieri, truppa, autorità ed una gran folla. L'incendio si è spento a mezzogiorno.

Dieci anni sono si ebbe pure un altro simile incendio.

La fiaccolata artistica a Roma

in onore dei Sovrani.

La *Fiaccolata* artistica, promossa jeri sera dal Comitato pei festeggiamenti per la nascita della Principessa Jolanda Margherita, è riuscita una grandiosa dimostrazione di affetto per i Sovrani.

La *fiaccolata* si aperse con un prospetto trionfale con l'iscrizione ROMA e ITALIA a CASA SAVOJA, contornata dagli stemmi di Roma e delle principali città d'Italia; e si svolse in 14 gruppi fantastici allegorici e chiuse con una grande figura finale rappresentante lo stemma Sabaudo.

Calcolasi che vi parteciparono ottantamila persone.

—

Alle ore 22 il corteo giunse in piazza del Quirinale, e lentamente sfilò sotto la Consulta. Giunto sotto le finestre del Quirinale, vennero illuminate le sale del Quirinale stesso e un servo stese il solito tappeto rosso.

Scoppiò una lunghissima ovazione; apparve S. M. il Re, con alla sua destra la Regina Margherita e il duca di Oporto, e alla sinistra i principi Milena e Mirko. Alla finestra di destra si presentò la Regina Maria Pia con una dama di Corte.

Gli applausi continuarono entusiastici; il principe Nikita frequentemente si scoprì e si inchinò e la folla lo salutò al grido romanescamente famigliare di: *Viva Zi' Nicola!* lungamente si gridò anche: *Viva Elena!*

Passata la fiaccolata, i Reali si ritirarono fra le acclamazioni al Re, alla Casa di Savoja, a Margherita, le quali continuarono insistenti, tanto che i Reali furono costretti a mostrarsi nuovamente e a salutare l'enorme folla provocando una grandissima ovazione.

Nonostante la quantità enorme di gente, l'ordine si mantenne perfettissimo e non si verificò alcun incidente.

Consiglio provinciale.

(Continuazione e fine.)

Per l'Esposizione del 1903.

Oggetto 15. — Domanda di sussidio per l'Esposizione regionale d'agricoltura industria ed arti in Udine, nel 1903.

La relazione ricordata l'istanza del Comitato, dice che l'Esposizione in parola va certamente ad assumere una grande importanza, tanto nel campo agricolo, quanto nel campo artistico ed industriale. Conchiude proponendo di accordare un sussidio di lire 2000. Il consiglio approva senza discussione.

Per le concessioni d'acqua.

Oggetto 16. — Parere sulla domanda del Consorzio Ledra-Tagliamento per variazioni del manufatto di presa del Tagliamento e per aumento di derivazione d'acqua.

Dopo breve dibattito *Marsilio-Pollis*, sulla questione di precedenza della ditta Vuga e Tomaselli, il co. *di Zoppola*, segretario del Consiglio, si fa eco delle lamentele sollevate dai comuni della Bassa contro le inondazioni cui vanno soggetti per mancata regolazione dei canali di deflusso, e propone che il consiglio respinga la domanda.

Prampero combatte questa conclusione, difendendo il Consorzio Ledra che mai rifiutò il proprio concorso nelle spese di sistemazione.

Lacchin insiste in una idea manifestata altre volte: e cioè che si nomini una commissione permanente di tecnici la quale studii le domande di concessione d'acqua. Diversamente, i consiglieri non possono che approvare quanto propose la Deputazione, la quale conosce meglio come stanno le cose. Ricorda che la Camera di Commercio sta compilando l'inventario delle forze idrauliche nel Friuli; e crede che, anche in vista di ciò, sia miglior partito votare la sospensiva su tutte le nove domande sulle quali il Consiglio è oggi chiamato a dare il suo parere. Avanza proposta analoga: sospensiva, e nomina di una commissione di cinque membri.

La Deputazione non accetta la sospensiva Lacchin; e il consiglio è del medesimo avviso, respingendola.

Morossi rinnova, con più particolareggiata requisitoria, le accuse contro il Ledra, dopo del quale verificansi alle Basse frequenti inondazioni: e lo confermano le proteste di otto Comuni; e *Prampero*, a sua volta, rinnova le difese del Consorzio.

Milanese, in vista anche della disparità di affermazioni sulli allagamenti prodotti dal Ledra, ripresenta la sospensiva.

Pollis dichiara nuovamente che la Deputazione non può accettarla. Soggiunge che il consiglio, dando parere favorevole alle concessioni, non pregiudica i diritti e gli interessi dei comuni nè dei privati: hanno sempre campo di farli valere presso il Ministero.

Luzzatto, a sua volta, propone una sospensiva nel senso che si formi una commissione composta di rappresentanti del Ledra e di rappresentanti dei comuni.

Per la terza volta, *Pollis*, deputato relatore, dichiara che la Deputazione non vuol saperne di sospensiva.

Il consiglio la respinge; ed approva invece l'ordine del giorno della Deputazione col quale si esprime avviso:

1. che la derivazione delle acque dal Tagliamento accordata al consorzio Ledra-Tagliamento con R. Decreto 24 giugno 1878, n. 4425 nella misura di m. c. 7.50 al minuto secondo sia esplicitamente autorizzata fino ad un volume di m. c. 10.50 al minuto secondo in modo che la derivazione complessiva fra Ledra e Tagliamento anche nelle epoche di magra possa raggiungere la totale quantità di m. c. 17.50 al minuto secondo, ritenuto però che fermi restando in ogni caso i m. c. 7 50 di che sopra, la maggiore erogazione di tre metri cubi di cui la presente concessione, e quella di quattro metri cubi chiesta dal consorzio Roiale di Udine vadano proporzionatamente ridotte nel caso che la magra riducesse la portata del Tagliamento ad una quantità d'acqua inferiore ai m. c. 14 50;

2. che il manufatto di presa dal Tagliamento debba essere portato nella località di Ospedaletto giusta il progetto 29 maggio 1901 dell'ing. R. Marcotti, e che perciò non abbia ad avere seguito quello di data 8 ottobre 1900;

3. che siano salvi ed impregiudicati gli effetti dei reclami che potessero essere sporti dagli interessati in seguito alla pubblicazione dei prescritti avvisi *ad opponendum*.

—

17. Parere sulla domanda del Consorzio Rojale di Udine di derivare quattro metri cubi d'acqua dal Tagliamento presso Ospedaletto.

Anche per questa domanda, il consigliere *Luzzatto* propone la sospensiva, che la Deputazione dichiara di non accettare; e il Consiglio approva il *parere favorevole*: nulla osta, (salvi sempre i — diritti dei terzi) a che venga accolta la domanda del Consorzio Rojale per ottenere di derivare dal Tagliamento, in vicinanza di Ospedaletto quattro metri cubi di acqua al minuto secondo, per completare e rendere costante il volume d'acqua che il consorzio deriva dal Torre a Zompitta, ritenuto che, fermi restando in ogni caso i m. c. 7.50 di che la preesistente concessione fatta al consorzio Ledra-Tagliamento con R. Decreto 24 giugno 1878 la presente derivazione di m. c. 4 e quella di m. c. 3 di aumento chiesta dal consorzio Ledra-Tagliamento, di cui l'odierna deliberazione, vadano proporzionatamente ridotte nella ragione di 4 al consorzio Rojale e 3 al consorzio Ledra-Tagliamento nel caso che la magra riducesse la portata del Tagliamento ad una quantità d'acqua inferiore ai m. c. 14.50.

—

Più sollecitamente si procede sulle altre sette domande; e il Consiglio accetta le proposte della Deputazione che sono:

parere *favorevole* alla domanda del cav. Griffini diretta ad ottenere la concessione di derivare alla stretta di Pintutta l'acqua di magra del Tagliamento, allo scopo di produrre forza motrice (oggetto 18);

parere *contrario* alla domanda della ditta Tomaselli e Vuga per derivazione di 15 metri cubi d'acqua al minuto secondo del Tagliamento, in territorio di Cavazzo Carnico, da condursi per la valle del lago omonimo, allo scopo di creare forza motrice da trasportarsi e distribuirsi sotto forma di energia elettrica nella circostante regione friulana e specialmente a Udine (oggetto 19);

parere *favorevole* ad altra domanda della stessa ditta (presentata per conto di una Società per l'utilizzazione delle acque del Tagliamento) diretta ad ottenere la investitura di derivare 10 metri cubi d'acqua dal Tagliamento, in territorio di Venzone (oggetto 20): parere favorevole che è subordinato alle seguenti condizioni:

a) che la forza motrice ricavabile venga impiegata nel territorio della provincia;

b) che il punto di restituzione dell'acqua derivata dall'alveo naturale venga regolato in modo da rendere possibili le derivazioni ulteriori a profitto del Consorzio Ledra-Tagliamento e del Consorzio Roiale di Udine i quali rappresentano veri ed esistenti interessi di ordine generale;

parere *favorevole* sulla domanda della Società per produzione e distribuzione di energia elettrica di Pordenone per derivazione d'acqua dal Livenza, alle sorgenti della *Santissima*, allo scopo di animare un cotonificio (oggetto 21);

parere *favorevole* sulla domanda del signor Achille Zannini per derivazione d'acqua e riunione in un solo canale del fiume Fiume e dei rivi Castellana e Fiumetto in territorio di Zoppola, per creare un salto utilizzabile di m. 4.57 a monte della ferrovia Udine-Venezia, affine di produrre forza motrice prevista in cavalli dinamici nominali 487.78, allo scopo di animare le macchine impostatrici e formatrici del materiale prodotto da una fornace di esso signor Zannini, ed eventualmente illuminare a luce elettrica il proprio stabilimento (oggetto 22);

parere *contrario* sulla domanda dell'ing. Aristide Zennari di derivare m. c. 11 d'acqua al minuto secondo dal fiume Meduna subito a valle del ponte della ferrovia Udine-Venezia, per condurli al Noncello poco sotto l'abitato di Vallenoncello, formando ivi un salto di m. 8 dante la forza necessaria per animare un jutificio, per l'esercizio del quale già sarebbero in corso le pratiche miranti a costituire apposita società: e non soltanto il parere è contrario, ma nell'ordine del giorno votato s'invita l'ing. Zennari a modificare il progetto in modo che la derivazione non venga fatta a valle del ponte della strada provinciale, e la Deputazione si riserva di opporsi in competente sede qualora il progetto non fosse modificato e la domanda avesse ugualmente a seguire la istruttoria di legge (oggetto 23);

parere *favorevole* sulla domanda della ditta Giorgio Galvani di Cordenons per derivazione d'acque dal Meduna, in comune di Zoppola, ad uso di forza motrice da utilizzarsi mediante trasmissione elettrica in sussidio di stabilimenti industriali nei comuni di Pordenone, Cordenons e Porcia (oggetto 24).

La strada di Monte Croce.

Oggetto 25. — Fra la Carnia e la Provincia di Belluno, esiste, unica via di comunicazione, la strada di Monte-croce. Da oltre trent'anni, la nostra Provincia mantiene quella strada, nel tratto che sta entro i confini del Friuli; e quella di Belluno, nel percorso contenuto entro i confini suoi. La strada medesima è compresa fra le principali di seconda serie, sussidiate.

Ora la provincia di Belluno domandò al Governo la *declassazione* di essa strada; e cioè che fosse tolta da quelle provinciali. Dovrebbero quindi provvedervi i Comuni — forse; e diciamo forse, perchè (osserva la nostra Deputazione) non è certo che la strada stessa potesse, anche declassata, essere tolta dall'elenco delle provinciali.

Perciò nella considerazione che, lasciata ai Comuni, questi non avrebbero i mezzi di tenerla in istato di buona viabilità e sarebbe probabilmente sprecata buona parte della spesa sin qui sostenuta dallo Stato e dalla Provincia; la Deputazione propone di non associarsi alla domanda della Provincia di Belluno.

Contrario avviso esprime il consigliere *Coren*, e lo avvalora con lungo ragionamento.

Gli rispondono i deputati *Marsilio* e *Roviglio*.

La proposta della Deputazione è quindi approvata.

I termini della caccia.

Oggetto 26. Determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1901-1902.

Il Consiglio approva, senza discussione, le seguenti proposte:

1. La caccia col fucile e l'uccellazione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifizi è permessa dal 15 agosto a tutto il 31 dicembre 1901 eccettuate: a) la caccia colla spingarda che si aprirà solo nel 15 ottobre; b) la caccie col fucile degli uccelli palustri ed acquatici, nonchè della beccacoia, dello storno e del passero che si chiuderà col 15 aprile 1902; c) la caccia del capriolo e del camoscio che si chiuderà col 30 novembre 1901.

2. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendita di nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, ed è pure proibito il commercio e detenzione di cacciagione ed uccellagione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato.

3) La caccia del lepre, del camoscio e capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

—

Si rinviano ad altra seduta alcuni argomenti; 4 fra questi, il parere sul tramutamento della sede municipale da Lusevera a Vedronza.

Poi, si approvano le seguenti proposte: *oggetto* 29: di autorizzare il rilascio di delegazioni sulla sovrimposta a carico del ricevitore provinciale pel pagamento delle mancanti 49 annualità da 1 gennaio 1902 di lire 61446.74 l'una per l'estinzione del residuo prestito (in origine di lire 1,235,500) colla Cassa di Risparmio di Udine, e ciò verso ritiro delle obbligazioni già emesse dalla Provincia e che trovansi depositate presso la Cassa suddetta, obbligazioni che verranno annullate e distrutte; rilascio che ha per iscopo di far risparmiare alla Provincia qualche centinaio di lire di tassa annualmente.

iniziare lite contro Squecco Candido e Leonardo fu Candido di Cavazzo Carnico, per il rimborso di lire 1186.25 per spedalità del defunto loro fratello Daniele, (oggetto 30);

di non accogliere la domanda del Comitato forestale perchè la Provincia si accollasse la spesa per gli stampati dei verbali delle guardie forestali; (oggetto 31);

di non accogliere neppure le domande della R. Prefettura (oggetti 32 e 33) per concorsi nelle spese di restauro: della Torre di Marano Lagunare e del Campanile della chiesa di S. Marco in Pordenone.

—

Una errata corrige: fu il consigliere *Rainis* (e non Renier) che al collega Casasola — quando prevedeva liti per il riscatto del pedaggio al ponte di Pinzano, osservò scherzoso:

— Niente di meglio!

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Note di cronaca. — 17 *giugno* — *(B.)* — Pur troppo ieri, causa la pioggia, non fu possibile avesse luogo il saggio di ginnastica, al quale avrebbero presenziato anche parecchi amici di Udine, che ci auguriamo di rivedere domenica.

— Preghierei l'egregio ingegnere capo provinciale di fare una visita alla strada Comina onde accertarsi *de visu* se è o meno ridicolo quel così detto allargamento.

— Saluti ed augurii all'egregio capo ufficio Poste e Telegrafo, amico Indri, che se ne va, mentre diamo il benvenuto alla vecchia nostra conoscenza signor De Luca, destinato a surrogarlo.

— Ballo animatissimo al salone Cojazzi che durò fino alla mezzanotte.

Contro i cani. — 18 *giugno* — *(B.)* — Pur troppo avendo avuto a lamentare la disgrazia toccata a delle persone che furono morsicate da un cane che speriamo non idrofobo, e che si trovano in cura a Padova, io sarei di avviso che le Autorità procurassero di porsi d'accordo con tutti i Comuni del Circondario, onde prendere una disposizione in proposito dei cani. Mi si dice che anche in altro Comune si abbia segnalato un cane sospetto.

L'egregio Commissario vorrà senza dubbio occuparsi della importante questione.

Banda e Società corale. — La Banda operaia di Rorai Grande progredisce sempre più. Un meritato elogio all'amico maestro Lena che con tanto amore si occupa non che della banda, anche della società corale.

Fotografie. — 19 *giugno* — *(B.)* — La fotografia degli alunni di Ginnastica riuscì assai bene eseguita dal rinomato stabilimento Falomo.

Vandali. — I soliti vandali abbatterono una panca nel pubblico giardino. Poterli colpire sarebbe ottima cosa.

Cose scolastiche. — Con quella cortesia che lo distingue, l'egregio Direttore della R. Scuola Tecnica mi rimise l'orario col quale vengono stabiliti gli esami presso la nostra Scuola: Lunedì 1 luglio alle ore 7 esami di Licenza ed ammissione e promozione alle classi 2.a e 3.a, lunedì 8 luglio, quelli di ammissione alla classe prima; tassa lire 10 e per l'esame di licenza L. 20 per gli interni, e per gli esterni e privati L. 40

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Clauzetto.

Caso pietosissimo.

Silvio Zanier aveva 20 anni e fino a ieri l'altro era sano e robusto; fra giorni doveva recarsi ad Udine per subire la visita medica di leva. Iermattina invece i famigliari lo trovarono cadavere nel suo letto: una paralisi cardiaca lo aveva fulminato durante la notte.

Vito d'Asio.

Per il ponte a Pinzano. — 17 *giugno.* — Un telegramma odierno da Udine ore 16.50 ci annuncia che i consiglieri Provinciali presenti votarono ad unanimità — meno il D.r Casasola — il chiesto aumento di contributo annuo per detta opera di interesse provinciale e di giustizia equamente distributiva, non avendo mai questi comuni pedemontani ricevuto sussidio qualsiasi dalla provincia nelle opere pubbliche.

E questo per noi lieto avvenimento volle spontaneamente festeggiare questa sera la brava banda musicale di Forgaria, spontaneamente rallegrando il paese con allegre suonate, sebbene in pochi per l'emigrazione.

C. Fr.

Invillino.

Provvedimento indispensabile per la pubblica salute. — Da molto tempo s'è sparsa la voce che il R. Prefetto ordinava all'Amministrazione Comunale di Villa Santina, di provvedere d'una fontana la frazione di Invillino, conoscendo come in questo paese si bevono acque infette, pullulanti di sotto ai letamai che si trovano lungo l'abitato.

Lo scorso inverno, si diceva pure da persona che è dentro alle segrete cose che un ingegnere udinese era stato incaricato dalla Giunta Comunale di Villa Santina di redigere un progetto per la costruzione della fontana, Ma ora che vi sarebbe il tempo utile per tale lavoro, tutti stanno chieti.

La popolazione ansiosa aspetta e spera che, quando sarà finita la fiosta, giungerà nel Paese un po' d'acqua buona, che estremo ne sarebbe il bisogno per la salute pubblica.

Se ciò non avverrà — a questi disgraziati paesani cresceranno sempre più le spese per combattere le frequenti malattie, cagionate per l'appunto dall'acqua malsana che sono costretti a bere.

Segnacco.

La verità sulla dimostrazione di domenica.

18 sera. — Con stupore ho letto di *tumultuose dimostrazioni* avvenute nel nostro Comune domenica sera, secondo una partigiana corrispondenza a un giornale di Venezia.

Non varrebbe certo la pena di occuparsi della cosa, se — per l'autorità che si suole attribuire alla stampa in genere — il pubblico non potesse essere indotto in falsi credenze ed erronei apprezzamenti, tanto più che numerose copie di detto giornale furono sparse ad arte per il Comune con intenzione.

Senza perdermi a rilevare le singole asserzioni, affermo che la ricordata corrispondenza in buona parte è falsa e, nel resto, esagerata, per informazioni tendenziose fornite a un corrispondente di giornali, da persone avverse all'amministrazione comunale di Segnacco.

La « fiumana di donne » che protestavano (l'esempio di Tolmezzo è contagioso a quanto pare) per la mancata nomina del dott. Morgante a medico provvisorio di Segnacco si può ridurre — senza far torto al vero, a circa quindici donne, insieme con molti bambini curiosi, capitanate da due persone del paese fino a una decina di giorni fa avversari accaniti del Morgante e ora, di punto in bianco, decisi suoi fautori.

In tal maniera, si falsa e si svisa il santo ministerio della stampa, ma l'amministrazione di Segnacco, inspirandosi ai veri interessi del Comune, saprà far il suo dovere, senza lasciarsi smuovere da minaccie ridicole di qualche illetterato isolato, nè da gonfiature di giornali, confidando fin d'ora nell'approvazione delle superiori autorità.

Che la corrispondenza risponda a fini partigiani, lo prova l'asserzione che il Sindaco — in caso di elezione del dott. Morgante — abbia minacciato le dimissioni. Da assunte informazioni posso assicurare invece che il Sindaco non si manifestò mai in questo senso nella seduta, che fu naturalmente privata. E con ciò faccio punto, avvertendo che male servono alle aspirazioni di un professionista premuroso, che desidera di venire medico stabile, quei fautori che si lasciano sedurre dall'impazienza e dal desiderio di imporsi, anzichè attendere serenamente gli avvenimenti.

Piuttosto che una questione... sanitaria, trattasi di questione di campanile e di rivalità e gelosia tra il capoluogo, che vuol primeggiare sulle altre frazioni del Comune, e non lascia passare l'occasione *per farlo.*

Ragogna.

L'orribile fine di una vecchia.

Gli effetti del freddo eccezionale di questi giorni. Nelle ore antimeridiane di ieri certa Lucia Andreuzzi fu Giuseppe vedova Indri di anni 72 stava scaldandosi accanto al focolare della cucina nella propria abitazione in borgo Muris. Avvicinatasi di troppo alle fiamme ne fu investita: gridò aiuto la povera vecchia, ma in quel momento la nuora Giuditta Candussi fu Giovanni, unica in casa, se ne era assentata.

Quando accorsero i vicini, la Andreuzzi era quasi carbonizzata; il medico condotto le prestò tutte le possibili cure, ma la infelice verso le 8 di sera morì fra atroci spasimi.

Tolmezzo.

Beneficenza. — I fratelli Agostino e Pietro Lippi in morte del loro amato fratello Luigi, elargirono lire cento alla Congregazione di Carità ed altrettante al locale Ospizio.

Le due presidenze ringraziano.

— In morte di Teresa Dall'Ongaro ved. Valussi: Giovanni Agnoli elargì lire 5; e Dante Linussio lire 2, a questa Congregazione di Carita.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

Tricesimo.

Festa operaia. Domani oltre un centinaio fra soci della nostra Società operaia e del Corpo filarmonico si recheranno in visita a Pontebba.

Automobile. Credo che fra giorni seguiranno le prove di un automobile che dovrebbe fare il servizio tra Udine e Tricesimo e viceversa. Ben venga!

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 giugno	ore 9	ore 15	ore 21	19 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	748.9	746.0	746 6	747.7
Umido relativo . .	70	69	65	—
Stato del cielo . .	cop.	cop.	cop.	piog.
Acqua caduta mm.	—	goc.	—	goc.
Velocità e direzione del vento	—	—	—	4.SE
Term. centig. . . .	12.7	20.2	14.8	12.0

Temperatura

Giorno 18 { massima 18.4
minima 12.4
minima all'aperto 12.0

Giorno 19 { minima 11.1
minima all'aperto 9.6

Venti del 4 o. quadrante forti in Sardegna moderati altrove. Cielo vario con qualche pioggia sul basso Adriatico, sereno o poco nuvoloso altrove con temporali. Tirreno alquanto agitato.

I DRAMMI DELLA MISERIA

Si taglia la gola e poi si appicca.

Verso le 5 pomeridiane di jeri, la nostra stazione dei reali carabinieri veniva avvertita che un uomo della frazione di Vat s'era suicidato sulla strada che da Tavagnacco mette ad Adegliacco.

La benemerita arma si recò subito sul luogo ed infatti trovò nella località detta Morara, impiccato ad un albero, un'individuo sconosciuto che fu poi identificato per il fornaciaio Primo Mauro fu Sebastiano d'anni 44, oriundo da Latisana e dimorante a Vat, ammogliato ed avente un figlio sedicenne.

Fu la guardia campestre Giuseppe Ton fu Domenico d'anni 34 da Tavagnacco, il primo a scorgerlo ed a fare avvertite altre persone per informarne l'autorità; indi rimase a custodia del cadavere.

I carabinieri ordinarono quindi il trasporto del medesimo nella cella mortuaria del Comune di Tavagnacco sino all'ordine di seppellimento che deve essere dato dall'Autorità giudiziaria.

Il miserando caso devesi attribuire a quanto segue:

Il Mauro era tornato pochi giorni fa dalla Germania, dove non aveva potuto trovar lavoro, senza un soldo, malandato in salute, pieno di insetti. Venuto a casa, a Vat, trovò la moglie gravemente ammalata degente a letto; pure a letto per malattia, l'unico figlio sedicenne. Nella casa la più completa, a più squallida miseria: nessun conorto, nessun aiuto, nessuna speranza!

Il pover'uomo, davanti a così triste spettacolo dell'esistenza sua e dei suoi, non ebbe la forza di resistere e decise di finirla con una vita di stenti, di privazioni, di dolori.

Ed infatti nel pomeriggio di jeri vagò per la campagna e verso le 4 in detta località Morara, prima si tagliò con un rasoio la gola, e non vedendo arrivare la morte, si appiccò, ad un albero strozzandosi colla cinghia dei calzoni.

Sessanta posti vacanti.

Ricevemmo copia di un avviso pubblicato dal Consiglio provinciale scolastico, col quale si notifica che fu aperto il concorso a sessanta posti di maestro e di maestra nelle Scuole pubbliche di vari comuni; e precisamente:

26 nel Circondario di Udine;
8 in quello di Cividale.
14 in quello di Gemona.
12 in quello di Pordenone.

Chi intende aspirarvi, s'interessi per conoscere le condizioni dei vari concorsi. Potrà rivolgersi al R. Provveditore agli studi.

Le principali stazione del Friuli

Pubblichiamo i nomi delle Stazioni della Rete Adriatica in Friuli, che diedero un maggiore incasso nell'anno 1900.

Il numero della prima colonna segna il posto che la stazione occupa, per importanza di reddito, fra le stazioni della Rete. L'incasso è al netto ed è esclusa l'imposta erariale. Ommettiamo le frazioni di lira.

Per quanto riguarda il Friuli si vede che, eccettuata la stazione di Sacile, il movimento ferroviario continuò anche nell'anno decorso il suo progressivo sviluppo.

N. d'ordine	Stazioni	Incasso netto 1900	Incasso netto 1899	Differenza
10	Udine	1.822.977	1.711.116	+111.861
32	Pontebba	535.607	352.015	+183.591
34	Pordenone	514.177	447.831	+ 66 346
65	Casarsa	277.988	259.311	+ 18 677
98	Staz. Carnia	179.711	170.231	+ 9.480
113	Cormons	156.052	108.624	+ 47.427
117	Spilimbergo	153 485	152.003	+ 1,482
126	S. Vito al Tag.	136.905	74.209	+ 57.695
128	Codroipo	135.828	130.235	+ 5.593
132	Sacile	134.108	138 332	— 4,223
158	Gemona Osp.	103.106	93.550	+ 9.610

Migliorie igieniche nella filanda Frizzi.

Ieri mattina il medico provinciale Cav. Frattini invitato dall'Ufficiale sanitario di Udine Cav. Marzuttini, fece una visita alla filanda Frizzi per esaminare le nuove importanti migliorie igieniche introdotte in quell'opificio, a merito del proprietario e in seguito agli amichevoli sollecitì dello stesso cav Marzuttini, degno perciò, insieme al proprietario, del massimo elogio.

Furono costruiti a nuovo quattro grandi dormitoi modello, con tutti gli annessi consigliati dall'igiene, come cucina, sala da pranzo, lavabo, lavatoi coperti sulla vicina roggia e latrine perfettamente inodore. La nuova costruzione, per meglio garantirla contro i pericoli d'incendio, è tutta in muratura, con scale in pietra, travature metalliche, soffitti in calcestruzzo. Anche i letti delle operaie sono in ferro, con reti metalliche, e il legno è ridotto a rappresentare una parte affatto insignificante.

Degno poi di attenta considerazione è il sistema adottato per rendere inodore le numerose latrine, senza ricorrere alle solite chiusure più o meno idrauliche, sempre di non facile e perfetto funzionamento, specie in un pubblico stabilimento. Mediante canali sotterranei tutte le fosse fisse sottostanti ai cessi rispettivi furono messe in comunicazione col grande camino dell'opificio e siccome questo che funziona quasi costantemente è sempre riscaldato, esercita una continua aspirazione dei gas mefitici dalle dette fosse e dai soprastanti camerini dei cessi, che si mantengono perciò affatto inodori.

Il sistema, come ben si vede, è semplicissimo e merita di essere imitato dappertutto, quando si può disporre di un camino che funziona la massima parte del giorno.

Il medico provinciale ebbe parole di sincero elogio per l'opera veramente esemplare del sig. Frizzi, nonchè per l'impulso dato alla stessa dal cav. Marzuttini, e promise di additarla quale utile esempio pratico tutte le volte che se ne presenterà l'occasione.

Facilitazioni industriali.

Il sottoscritto, ottenuta diminuzione di prezzo nell'acquisto della materia prima necessaria alla fabbricazione dei pavimenti in **litosilo**, offre di eseguirli a lire **4.50** il metro quadrato anzichè lire 5 50 come finora costavano.

Tale considerevole ribasso dà affidamento al sottoscritto di vedere adottato su larga base il vantaggiosissimo sistema.

Smarrimento di Lire Cento.

Ieri circa le 2 pom. da via Prefettura alla Banca Udine, o più probabile presso gli sportelli della Banca o Esattoria furon smarrite *Lire cento*, in un solo biglietto.

L'onesto trovatore farà opera meritoria a farla recapitare al Negozio Raimondo Zorzi Via Manin N.o 12, dove riceverà competente mancia.

Per gli emigranti.

Sono sconsigliati gli operai dal recarsi nel Tirolo e nel Vorarlberg senza prima avere assicurato colà lavoro od almeno mezzi tali da poter restare qualche tempo in attesa di trovare occupazione, e ciò per evitare gravi disinganni, giacchè attualmente è considerevole il numero degli operai italiani disoccupati nel Nord Tirolo e specialmente a Innsbruk.

Nozze beneauspicate.

Oggi, a Venezia — la città degli incanti — l'egregio dottor Corradino Angelini impalma una eletta anima d'artista: Minetta Besarel, figlia del notissimo scultore in legno.

Agli sposi felici, alle loro famiglie — e massime al cav. Augelini, padre dello sposo — gli auguri nostri e le congratulazioni cordiali.

La leggiadra sposa è cultrice dell'arte medesima in che si rese celebre il padre; e nella cappella di famiglia in Soldo (provincia di Belluno), di lei si ammirano due belli angeli scolpiti in legno. Che il sorriso delle grazie e dell'arte associato al fascino della bontà, l'accompagni nella nuova famiglia, per lunghi e lunghi anni!

Domani

riprenderemo la pubblicazione dell'interessante romanzo

MISTERI D'ANIME,

la quale dovemmo ultimamente sospendere per la sovrabbondanza di materia.

Un tuffo nell'autunno...

per non dir quasi nell'inverno!... Passiamo per temperature fredde, a sbalzi; ed ai monti nevica. La neve, anzi, fece ieri qualche breve comparsa fin nelle vallate della Carnia! I treni da Pontebba venivano giù per buon tratto segnati di neve.

Manco male che... l'estate è sulla porta; cosicchè non si dovrebbe, ragionevolmente almeno, temere di veder il ghiaccio naturale per i fossi.

Corso delle monete.

Austria Cor.	109.50	Germania	128.50
Romania	102.50	Napoleoni	20.80
Sterl. inglesi	26.20		

Per l'Esposizione del 1903

Sottoscrizione Azioni

I.o ELENCO.

		N. azioni		L.
1.	Morpurgo Comm. Elio	N. 25	azioni	L. 500
2.	Angeli Angelo . .	» 10	»	» 200
3.	Giacomelli Gen. Comm. Sante . .	» 10	»	» 200
4.	Keckler Cav. Uff. Carlo	» 10	»	» 200
5.	Pecile Comm. Gabriele e fam.a . .	» 10	»	» 200
6.	Volpe Comm. Marco	» 10	»	» 200
7.	di Prampero Co. Comm. Antonino.	» 8	»	» 160
8.	Volpe Antonio (ditta)	» 8	»	» 160
9.	Bardusco Marco (ditte)	» 5	»	» 100
10.	Beltrame Antonio	» 5	»	» 100
11.	de Brandis Co. D.r Enrico	» 5	»	» 100
12	Maddalena Coccolo (ditta)	» 5	»	» 100
13.	Minisini Francesco	» 5	»	» 100
14.	Orter Francesco .	» 5	»	» 100
15	Perusini Cumano Paolina	» 5	»	» 100

Totale L. 2520

Consorzio Torre.

Fu pubblicato il decreto che assegna alla terza categoria i lavori di difesa tanto sulla sponda sinistra che sulla destra del Torre. Ciò porta conseguenza che la spesa di tali lavori sarà pagata: per un terzo dal Consorzio, per un terzo dal Governo, per un terzo dai Comuni attraversati dal torrente.

Finora, tutti i lavori di difesa furono eseguiti a carico del solo Consorzio.

—

A proposito, l'ultima piena superò quella del 1891. Ebbe, in compenso, brevissima durata.

Tiro a Segno.

Il 7 luglio p. v. avrà luogo al Campo di tiro, la gara di chiusura delle lezioni regolamentari del corr. anno.

Per la categoria prima riservata ai soli soci che hanno eseguito il corso di elezioni col fucile mod. 1891 sono stabiliti premii consistenti in una medaglia d'oro e due d'argento; per la Cat II riservata ai soli soci che hanno eseguito il corso di lezioni col fucile Wetterli, tre medaglie di argento smaltato.

Congregaz. di Carità di Udine.

Bollettino di beneficenza del mese di maggio 1901:

Sussidi a domicilio:

da L.	3 a	5	N. 660	per L.	2669.—
»	5 »	10	» 149	» »	1098.—
»	10 »	20	» 17	» »	249.—
»	20 »	40	» 1	» »	46.50
		Totale	N. 827	L.	4062.50

b) Per razioni cucina popolare bimestre marzo e aprile 109.80
c) Per dozzine all'Istituto Derelitte trimestre 1901 98.—
d) Per dozzine all'ospizio Tomadini a 15 aprile 1901 52.50
e) Per dozzine all'Istituto Micesio per Ziosi Annita 13.—

Totale L. 4335.80
Riporto dei mesi precedenti » 16129.18

In complesso L. 20464.98

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 1|2 quadruplice e variato trattenimento. — Si rappresenterà la brillante commediola in un atto: *I quattro nomi* con *Facanapa padrone burlato e Arlecchino servo astuto*: Seguirà la presentazione del fantoccio inglese (senza ferro) Mister Tomej, il negro americano, alla corda volante. Prima rappresentazione del brillante Waudeville in 2 atti e 3 quadri: *La pianella perduta nella neve* con *Facanapa maestro del villaggio.*

Da ultimo, per aderire alle richieste di molti signori, si replicherà la pantomima: *La Fortuna di Pierrot.*

L'odissea di un povero ragazzo.

Ci scrivono da Gorizia:

Un ragazzino di undici anni di nome Luigi Piazza, fu attirato mesi fa da Monastet, località presso Tricesimo, a Marburg, con promessa di lavoro e di guadagno. Là fu prima sottoposto a gravi fatiche superiori alle sue forze, poi licenziato ammalò, fu abbandonato, e per carità, di tappa in tappa, un po' in ferrovia, un po' a piedi giunse qui sprovvisto di tutto, affamato, esile.

Uno dei direttori della Beneficenza glitaliana lo vide, gli diede da mangiare, lo fornì d'un po' di danaro e pagatoli il viaggio fino a casa, lo fece partire.

E la legge di protezione per i fanciulli, è fatta per ischerzo?

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 19 giugno a L. 104.46.

Essicatoio bozzoli.

Oggi si apre per il servizio pubblico, l'essicatoio bozzoli, con la tariffa consueta.

VOCI DEI PRIVATI.

Scuole elementari comunali.

È giusto che gli alunni non debbano presentarsi alla scuola dopo l'ora fissata, ma non è forse impossibile ottenere che tutti adempiano in modo assoluto a tale obbligo, quando in una città come la nostra, gli orologi pubblici manifestano ognuno per conto proprio, un'opinione diversa.

L'ordine, adunque, di rimandare senza alcuna eccezione e *con nota di demerito*, tutti gli alunni ritardatari, si converte in un provvedimento direi quasi draconiano.

Istituite gli orologi elettrici e allora potrete pretendere la puntualità; in caso diverso lasciate passare il tradizionale *quarto d'ora accademico* (da accordarsi con più giustificato riguardo ai bambini che agli adulti) e soltanto quando questo sarà inutilmente trascorso, avrete ragione di far eseguire con severità l'ordine, che fino ad ora pare sia rimasto lettera morta, perchè riconosciuto troppo in contrasto con la possibilità di farlo rispettare.

Unicamente in tal modo, la minacciata *nota di demerito* sarà bene applicata e bene... meritata.

Un padre di famiglia.

—

Con un avviso esposto alla porta delle scuole fu già stabilito che dieci minuti dopo le otto i bambini non sono più ammessi nello stabilimento. Con ciò fu mitigata l'asprezza dell'ordine troppo severo. *N. di R.*

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Dall' Ongaro Valussi Teresa*; G. Marain l. 2, Famiglia Malignani l. 1, Fabris Luigi fotografo l. 1, Enrico Passero del Giudice l. 1, Biasutti Antonio l. 1, Lanz e Del Negro cent. 50, Billia avv. G. Batta l. 1, Zuliani Anna Schiavi e famiglia l. 1, Comessatti Giacomo l. 1, Romano co. Antonio l. 1, Feruglio avv. Angelo l. 1, Agosti Leonardo l. 1, Vatri avv. cav. Daniele l. 2, De Toni ing. Lorenzo l. 1, avv. cav. G. B. della Rovere l. 1.

di *Merlino Lucia*; Barnava Elena cent. 50, Viezzi Enrico l. 1.

Gazzettino commerciale.

Mercato bozzoli.

Sulla nostra pubblica pesa oggi segnaronsi i seguenti prezzi: 2.80, 3.—, 3.10, 3.20 e 3.30 per chilogramma.

—

Risultato alla pesa pubblica di *Pordenone* del giorno 18:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 750.45; parziale oggi pesata 220.50; prezzo giornaliero: minimo 3.15, massimo 3.35; adeguato giornaliero 3.30; adeguato generale a tutt'oggi 3.20.

—

Risultato alla pesa pubblica di *Castions di Strada* del giorno 17 giugno.

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi 7862.400; parziale oggi pesata 463.000; prezzo giornaliero: minimo 3.—, massimo 3.35; adeguato giornaliero 3.28; adeguato generale a tutt'oggi 3.28.

—

Risultato alla pesa pubblica di San Vito al Tagliamento del 17 giugno:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 1310.700; parziale oggi pesata 832.300; prezzo giornaliero: minimo 2.90, massimo 3.12; adeguato giornaliero 3.02 1/2; adeguato generale a tutt'oggi 2.99.

Scarto: quantità complessiva pesata chil 566.600; prezzo minimo: 1.— massimo 1.15; adeguato generale 1.05.9.

—

Pesa pubblica di *Gorizia* il giorno 18 giugno:

Gialli ed incrociati gialli, complessiva pesata a tutt'oggi kg. 1844.— parziale oggi pesata 1076. Prezzo giornaliero minimo Cor. 2.30 massimo 2.90, adequato 2.75.

Mercato pordenonese.

15 *giugno.* — *(B.)* — *Boveria* scarsa; carne in rialzo. *Pollame* molto, a prezzo stazionario. — *Grani.* Granoturco 15.37, estero 15. — *Fagiuoli* 22.66. — *Sorgorosso* 8.54.

MEMORIALE DEI PRIVATI

R. Tribunale di Udine.

Il Tribunale di Udine in Camera di Consiglio su istanza di Colussi Agostina fu Giacomo vedova Lazzaro di Mortegliano ha ordinato che al fine della dichiarazione di assenza del figlio Lazzaro Pietro fu Angelo, sieno assunte informazioni sul conto dello stesso, delegato a ciò l'Ill. Pretore del II Mandamento di Udine.

Amm. G. A. Ronchi.

Vendita legname. — Comune di Verzegnis. Il 3 luglio aste per la vendita di circa n. 36250 steri borre faggio del bosco denominato Luincis sul dato di lire 1.70 allo stero.

— Comune di Cercivento. Il 28 corr. pubblica asta per la vendita di n. 931 piante abete del bosco Colgiat Pieregross, in due lotti: il primo, di piante 640 stimate lire 10982.18; il secondo di piante n. 191 stimate lire 4432.30.

Accettazione eredità. — Pretura di Spilimbergo. L'eredità Pielli Antonio di Andrea e di Pielli Pietro di Andrea domiciliati a Meduno, morti uno a Trieste e l'altro a Parenzo, furono accettate col benefico dalla signora Avon Maria di Pietro vedova Pielli Antonio per conto proprio e dei minori figli.

— Ceschelli Pietro fu Francesco di Sacile accettò nell'interesse dei minorenni suoi figli l'eredità abbandonata da Padernelli Alessandro fu Antonio, morto senza testamento in Cavalano di Sacile nel 1 giugno 1901.

Vendita immobili. — Tribunale di Udine. A richiesta del sig. Pittini Leonardo fu Giacomo residente in S. Daniele, avrà luogo il 27 luglio l'incanto di beni in confronte dei debitori coniugi Gio. Batta Pascoli e Scrosoppi Giuseppina di Ragogna.

— Tribunale di Pordenone. Il 23 agosto, sulla istanza del sig. Filippo Brascuglia di Cordenons, vendita immobili in odio del co. Ferro Germanico di Fiume di Pordenone.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DIUDINE.

Ferimento grave. Dordini Giuseppe di Povoletto, imputato di lesioni gravissime a danno di Lodolo Giuseppe suo compaesano, fu condannato a mesi 5 e giorni 10 di reclusione, condonati per amnistia. Il Giuseppe Lodolo rimarrà deformato e debilitato per tutta la vita.

Enrico Castelnuovo — **Il ritorno dell'Aretusa** — *L. 3.50.* Milano - Casa Editrice Baldini, Castoldi & C.

Un libro di Enrico Castelnuovo è sempre una festa per ogni ceto di lettori sia per la massa che cerca nei libri precipuamente il diletto, sia pei meno numerosi cui attrae la squisitezza della forma e la profondità dell'osservazione. Nelle sue novelle, sopratutto, sono lembi di vita vissuti, studi d'anime, rivelazioni della psiche ne' suoi meandri più ascosi, e la importanza del contenuto corre svelta, si avviva in uno stile facile e brillante, in una bella fusione d'osservatore e di poeta, spesso in una *verve* di quasi malinconico, ma per ciò non meno felice umorista. Sono questi i pregi che rifulgono nell'ultimo libro del Castelnuovo (Milano - Baldini Castoldi e C. - L. 3.50) al quale dà il titolo il primo racconto **Il ritorno dell'Aretusa**, tutto una miniatura di sentimentalità sana nello sfondo seducente di quella gran maga che è Venezia; mentre *l'Ultima* è la storia triste d'un'austera aristocrazia del sangue che volge al tramonto e in *Giacomo* si assurge alla vicenda tragica d'uno della schiera degli umili, dei reietti; e *Antigone* ricerca il cuore, e *La giornata del commendatore* chiama sulle labbra un sorriso di compassione per certe vanità umane, e *Fra le rovine* incombe sullo spirito come la più triste elegia della passione che nella sazietà si consuma.

Enrico Castelnuovo tiene alta con questo **Ritorno dell'Aretusa** la sua fama di novelliere squisito, e certo il pubblico leggente sarà lieto di confermarsi in questa opinione che onora il suo artista caro e prediletto.

Ai Muncipj ed ai Direttori di Scuole elementari in Friuli

ci permettiamo di raccomandare, adesso che penseranno all'acquisto di **libri di premio** per gli alunni, due volumi del valente scrittore nostro, il fu prof. Ab. Luigi Candotti, che non deve essere così presto dimenticato dagli Udinesi e dai Friulani.

Il primo di questi volumi, di giusta mole, contiene **Racconti popolari,** ed è arricchito da Note del vernacolo friulano. I Racconti sono pittura di costumi paesani, parlano di arti e mestieri, inspirano sentimenti morali ed insegnano ad amare la Patria.

Il secondo volumetto s'intitola: *Librettino di lettura - nomenclatura per le Scuole rurali del Friuli.*

Di queste pubblicazioni alcune centinaja di copie si trovano **vendibili in** Via della Prefettura N. 10.

Musolino sfuggito ai carabinieri.

Reggio Calabria, 18. — Una squadriglia di carabinieri a Santo Stefano, trovandosi in contrada Bosco-Ferraina, sorprendeva Musolino. Ma avvisato dal noto favoreggiatore Favasuli, il bandito spariva nel fitto della boscaglia. Il Favasuli fu arrestato.

Tre complici di Bresci arrestati in Austria.

Dresda, 18. — Nel pozzo Rundberg presso Grosstein furono arrestati 3 operai italiani sospettati di complicità nell'assassinio di re Umberto.

L'arresto avvenne dietro domanda delle autorità italiane.

Notizie telegrafiche.

L'attentato d'un medico pazzo contro un funzionario sanitario russo.

Pietroburgo, 18. Giorni fa si presentò alla sezione sanitaria del ministero un medico il quale chiese di parlare al vice-direttore della sezione, consigliere di Stato Malikowski. Appena introdotto nell'ufficio di Malikwski, il medico estrasse un temperino e monò un colpo contro il funzionario. Questi, avvedutosi dell'intenzione dell'assalitore, fece un rapido movimento, non riuscì però a scansare il colpo, ma fortunatamente non riportò che una ferita leggera in parte carnosa. L'autore dell'attentato, tosto arrestato, sarebbe un pazzo fuggito dal manicomio e che aveva giurato di uccidere i capi delle autorità sanitarie.

ULTIMA ORA.

Grande incendio.

BUDAPEST, 18. — A Gari-Szina un incendio distrusse tutto un gruppo di case: ventisette famiglie sono senza tetto.

Arresti di anarchici.

ANNOVER, 18. — Qui furono arrestati sette anarchici, fra cui due austriaci, presso i quali furono rinvenuti scritti di tenore anarchico. Tre furono tosto rimessi in libertà, gli altri quattro furono trattenuti in arresto. I due austriaci arrestati verranno probabilmente espulsi dalla Germania.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Comunicato. 1)

San Cirillo e San Metodio, come è noto, vennero eletti a prottetori dalle pruniseccanti — litobalistiche popolazioni slovene, e non solo sono adorati e incensati sugli altari; ma come succede agli idoli del popolo, si vedono anche dipinti sulle rotondette pancie dei fiaschi e dei litri. Un valente musicista, senti forse sorgere da questi l'ispirazione a comporre un Oratorio che dalla dolcezza del vino bianco appena spremuto, sale per gradi al focoso impeto del celebrato Prosecco.

In questo lavoro la melodia fluisce limpida senza astruserie, ma specialmente indovinate ci sembrano le battute che danno spicco alla narrazione dello storico.

La copertina racchiude tra graziosi meandri floreali, una vignetta che rappresenta la tentata conversione della saggia e bella Hypatia, uccisa nel 415.

E' notevole il pistolone da cavalleria del quale va armato San Cirillo - Questo dettaglio, se non è un anacronismo sfuggito al coscienzioso artista, susciterà delle vivaci polemiche nel mondo dei dotti e degli antiquari.

L'Oratorio del chiaro maestro, *Cav. Alessandro Misocich,* si trova nei principali negozi di musica al prezzo di una lira.

1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta alla legge.

Nuovo Notaio in Udine

Il Notaio Pecolli D. Teodosio, tramutato con R.o. Decreto 14 - 2 - 1901 dalla Sede di Mortegliano a Udine, aprì il suo Studio in Via Mercerie N.4 I.o piano - Mercatovecchio - (già studio D.r. Rubazzer).

Avvertenza.

Per togliere ogni equivoco, il Notaio Rubbazzer avverte che ha trasportato il suo studio in Via del Monte N.o 12.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

10 LITRI ACQUA ARTIFICIALE PER **L. 0,45**

POLVERI **VICHY**

Deposito presso la Farmacia FILIPPUZZI - GIROLAMI Via del Monte Udine

LE POLVERI ARTIFICIALI VICHY preparate nello stabilimento farmaceutico F.lli BOCCHI in Bologna con FORMOLA DESUNTA DA APPOSITA ANALISI DELL'ACQUA NATURALE sono le uniche consigliate dai medici perchè non producono i gravi disturbi al tubo digerente causati dall'uso continuo di altre polveri di solo bicarbonato e solfato di soda.

Sale Karlsbad artificiale **BOCCHI vaso L. 0,60**

efficacissimo perchè contiene tutti gli elementi del sale naturale

EMULSIONE BOCCHI di olio speciale di fegato di Merluzzo, con ipofosfiti eglicerofosfati, i veri ricostituenti organici. Preferita anche per il grato sapore. Bottiglia grande L. 2.25 Bottiglia piccola L. 1,25.

Farmacia di Luigi Dal Negro

in NIMIS (Udine)

ELISIR "LAGRIME DI CHINA,,

premiato con medaglia d'argento

Antica specialità tonico, corroborante, digestiva, esperimentata da valenti medici, che ne rilasciarono splendidi certificati.

Preparasi e vendesi a Lire 1 la bottiglia dal chimico-farmacista suddetto.

Il medesimo fornisce pure della MARSALA CHINATA *alla Noce Vomica (preparazione speciale) utilissima nella atonia del ventricolo e nella sentata convalescenza di morbi infettivi. — L. 1 la bottiglia.*

Non più ASMA all'istante tosses

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

GAS ACETILENE

PER

ILLUMINAZIONE e RISCALDAMENTO

Chiedere Cataloghi

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO - *Piazzale Porta Magenta, 4* - MILANO

SALE MARINO PER BAGNI

preparato esclusivamente nella reale farmacia **FILIPPUZZI - GIROLAMI**

Questo sale che contiene tutti i principi attivi dell'acqua di mare viene prescritto dai medici contro tutte quelle malattie, in cui è indicata una cura *Salso - Jodo - Bromica.*

Si vende in pacchi da 1 chilo da 40 centesimi

RINOMATISSIMA DITTA

V. Maccolini

MILANO

Via Cesare Correnti, n. 7

Lire 19 75

in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 16 franco.

Mandolino Universale

L. 10.50

franco con met. (per sig.ne)

Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis.

Musica, Riparazioni, Corde.

Cogolo Francesco provetto callista. — Recapito presso Faustino Savio, barbiere in Mercatovecchio.

UOMINI

Preservativi di ogni specie e per ambo i sessi ed articoli affini.

LISTINO SPECIALE

con ultima novità

in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124.

Vinello artificiale

Sano e igienico

lo si prepara col

Composto enantico mirra

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale

(Protocollo generale 12017 e d'analisi 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche, viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigianti ecc.

Serve pure per *taglio vino,* correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo (Dose per fabbricarne litri 100 costo L. 6,00) (Dose per fabbricarne litri 50 costo L. 3,50) **con istruzione**

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia e cartolina vaglia al Laboratorio Chimico Enologico *M. Mirra.* Piacenza (Emilia) Via S. Salvadore 40.

NB. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli e ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto di *muffa asciutta o fusto.* — A richiesta si spedisce Catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa si ritorna risanato indicandone la spesa per ristabilirlo. — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese d'imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

Per le inserzioni di avvisi in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Ing. C. FACHINI

STUDIO TECNICO INDUSTRIALE

Deposito di macchine ed accessori

UDINE — Via Manin — UDINE

Rappresentanze principali:

Schnabl e C. - TRIESTE — Motori a gas — Pompe d'ogni genere — Pompe da travaso — Tuberia — Utensili da gasista — Paranchi e cricchi — Guarniture per acqua e per vapore — metalli speciali — Olio minerale.
Schuckert e C. - MILANO — Macchine elettriche ed accessori per impianti completi e trasporti di forza.
A. Calzoni - BOLOGNA — Turbine e ruote Pelton — Rend.o garantito 80 85 0|0.
Ruston Roctor - LINCOLN (*Inghilterra*) — Trebbiatrici e locomobili.
M. Sordi - LODI — Macchine ed apparecchi per impianti completi di Latterie.
Comp. An. Continentale - (*ex Brunt*) MILANO — La più grande fabbrica italiana di apparecchi d'illuminazione, di riscaldamento e di cucine a gas.
Ruppe e figlio - MILANO — Aratri e macchine agricole.

Altre rappresentanze minori per altri prodotti industriali.

Tubazioni, sifoni e fumaiuoli di grès ceramico — Mattoni refrattari inglesi — Serrature e serramenti prussiani — Sgranatoio americano (L 20).

Macchine da scrivere Franklin.

Vendita per conto di terzi macchine usate in buono stato.

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale,* ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta,* o *d'interesse privato,* e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch'è poi il prezzo delle *inserzioni economiche* sui grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipare il prezzo delle inserzioni.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI-PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

ACQUA PURGATIVA

"Francesco Giuseppe,,

È la migliore delle acque purgative — VENDESI OVUNQUE.

Udine 190. - Tip. Domenico Del Bianco.